

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	MODULO	Pagina 1 di 8
	LISTA DI CONTROLLO CANCEROGENI LEGNI DURI	MO02
		Rev 3 del 21.09.2017
Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro Dipartimento Sanità Pubblica AUSL Reggio Emilia		

Data SopralluogoOperatori.....

Ragione sociale, P.IVA, indirizzo (*timbro della ditta*)

Attività svolta dal

CANCEROGENI PRESENTI: Cromo Nickel Polveri di Legni Duri FCR Benzene
 Formaldeide IPA Altri (specif.) _____

Totale addetti di cui: **N.** **Operai in produzione**
N. **Impiegati tecnici**
N. **Impiegati amministrativi**
N. **Esposti o potenzialmente esposti al rischio cancerogeno**

**Figure interessate
e nominativi⁽¹⁾**

**Presenti
al sopralluogo**

DDL	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DIRIGENTI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
PREPOSTI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RSPP <input type="checkbox"/> Interno	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Esterno	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RLS	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RLST	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
MC	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

⁽¹⁾ Inserire i nominativi se non già raccolti in altri documenti

REQUISITI GENERALI

Requisito Controllato	Indicazioni
VALUTAZIONE DEI RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> - Indicazione attività lavorative che comportano la presenza di agenti cancerogeni/mutageni con l'indicazione del quantitativo di sostanze/miscele cancerogeni /mutagene o di processi industriali di cui all'allegato XLII . - Indicazione n. di lavoratori esposti o potenzialmente esposti . - Livello dell' esposizione individuale (*) - Indagini svolte per la possibile sostituzione degli agenti cancerogeni/mutageni . - Aggiornamento della valutazione .
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COLLETTIVA (*)	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di adozione del ciclo chiuso - Aspirazione localizzata vicino al punto di emissione - Ventilazione generale - Pulitura dei locali, attrezzature e impianti - Procedure per i casi di emergenza (incidenti, eventi non prevedibili) - Misure protettive particolari per lavoratori esposti a rischi particolarmente elevati
MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	<ul style="list-style-type: none"> - Preventiva adozione di tutte le misure di prevenzione collettiva tecniche, organizzative e procedurali per evitare l'esposizione dei lavoratori a cancerogeni - Adeguatezza dei DPI in relazione ai cancerogeni considerati.
CORRETTA CONSERVAZIONE DEI DPI E INDUMENTI PROTETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Armadietto a doppio scomparto e/o - Doppio armadietto e/o - Posti separati per abiti da lavoro e abiti civili
GESTIONE DEL DIVIETO DI FUMARE	<ul style="list-style-type: none"> - Cartellonistica - Luoghi dedicati - Individuazione del responsabile della verifica
CONSUMAZIONE DI CIBO O BEVANDE	<ul style="list-style-type: none"> .Adozione delle misure igieniche previste per le lavorazioni comportanti l'uso di cancerogeni
FORMAZIONE / INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Generale e specifica; aggiornata in caso di cambio mansione o di modifica dei cicli produttivi se influisce sui rischi specifici
SORVEGLIANZA SANITARIA (*)	<ul style="list-style-type: none"> - Protocollo sanitario correlato ai rischi specifici - Adempimenti specifici sulla documentazione sanitaria in caso di cessazione del rapporto di lavoro
REGISTRO DEGLI ESPOSTI A CANCEROGENI PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Nominativi degli esposti ed attività svolta; dati di esposizione ed eventuali variazioni; specificazione del metodo di misura; tempestivo aggiornamento in caso di variazione dell'esposizione. - Trasmissione del registro all'OdV e all'INAIL

(*)vedi anche schede specifiche eventualmente disponibili

SCHEDA SU ESPOSIZIONE A POLVERI DI LEGNI DURI

1. MATERIALI UTILIZZATI

tipo di essenza	Legno "duro"	Quantità/annua
.....	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>
Altri materiali (pannelli, compensati, truciolare, MDF, segatura....)		
.....	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>

Lavoratori esposti a polveri di Legni duri:

[Nota 1](#)

PREVENZIONE PRIMARIA

2. MACCHINE DA LEGNO utilizzate con aspirazione localizzata

Lavorazione o Macchina	Amb. ti confinati	Sistema di cattura					Valutazione. Aspirazione		adeguata		Con ricircolo
		Macchina Aspirata	Banco aspirato	cappa mobile	Impianto automatico	Altro (*)	fumogene	anemometro	SI	NO	
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									
		<input type="checkbox"/>									

[nota 2](#)

Osservazioni

.....

ASPETTI DOCUMENTALI

7. Nel documento di valutazione dei rischi sono riportate le misurazioni di esposizione a polveri di legni duri? SI NO (VLEP: 5 mg/m³)

.....
.....

Se sì :

Numero di valori di esposizione inferiori/pari a **0,5** mg\m³ : n^ _____

Numero di valori di esposizione compresi tra **0,51 e 1,0** mg\m³ : n^ _____

Numero di valori di esposizione compresi tra **1,01 e 2,5** mg\m³ : n^ _____

Numero di valori di esposizione superiori a **2,5** mg\m³ : n^ _____

Totale valori di esposizione _____

.....
.....

Data dell'ultima rilevazione..... acquisirne copia .

NOTE

Nota 1 al punto 1 :

Nel caso di tipo di essenza di **Legno “duro” o esotico**, vedi elenco allegato (IARC), spuntare la voce “legno duro”.

Nel caso di materiali quali: pannelli, compensati, MDF, segatura.....,la non classificazione come legni duri deve essere comprovata da certificazione del fornitore.

Nota 2 al punto 2 :

- a. L'adeguatezza della velocità di cattura nel punto di liberazione delle polveri di legno, va almeno stimata con l'impiego di una fialetta fumogena. Approfondimenti con misurazioni si effettuano mediante impiego di anemometro. Orientativamente è da considerarsi adeguata una velocità di cattura di 0,5 – 1 m/sec nel punto di liberazione delle polveri, posto a 30 cm dalla bocca aspirante.
Per ulteriori istruzioni sulle indagini e la valutazione dei risultati si rinvia alle istruzioni operative indicate nei seminari dedicati agli operatori dei SPSAL interessati.
- b. Riportare nelle “Note ed osservazioni” anche l'eventuale tipo di aspirazione richiamato in “altro”.
- c. Definizione di “ambienti confinati” tratta da “INDICAZIONI OPERATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PER I LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI” Regione Emilia Romagna , Aprile 2015 : *“Per ambiente confinato si intende uno spazio circoscritto, caratterizzato da accessi e uscite difficoltosi o limitati, da una ventilazione naturale sfavorevole, nel quale, in presenza di agenti pericolosi (ad. es. gas, vapori, polveri, atmosfere esplosive, agenti biologici, rischio elettrico, ecc) o in carenza di ossigeno o per difficoltà di evacuazione o di comunicazione con l'esterno, può verificarsi un infortunio grave o mortale”.*

Nota 3 al punto 6

- a. Compilare una riga per ogni gruppo di addetti a lavorazioni omogenee: v. allegato 2.
- b. Nella colonna APVR inserire : A) Facciali Filtranti (FFP1, FFP2, FFP3); B) Elettrorespiratore a cappuccio o casco con mandata d'aria (TH1; TH2; TH3) ;
C) Altri : Specificare in “Osservazioni”
- c. In “Fattore di Protezione” riportare per ogni tipo di APVR considerato il livello di protezione specifico. Per Facciali Filtranti : FFP1, FFP2 o FFP3; per Cappuccio o casco: TH1, TH2 o TH3. Ecc. **v. all.to 2**

LEGNI TENERI		
Italiano	Latino	Inglese
Abete Bianco	Abies	Fir
Abete Rosso o Peccio Abete	Picea	Spruce
Abete Canadese	Tsuga Pinacea	Hemlock
Abete di Douglas o Douglasia	Pseudotsuga Menziesii	Douglas fir
Cedro o Cipresso Cedro	Chamaecyparis	Cedar
Cipresso	Cupressus	Cypress
Larice	Laryx	Larch
Pino	Pinus	Pine
Sequoia	Sequoia Sempervirens	Redwood
Tuia o Tuia-Cypresacea	Thuja	Thuja arbor vitae
LEGNI DURI		
Italiano	Latino	Inglese
Acer	Acer	Maple
Betulla	Betula	Birch
Carpino Bianco o Faggio Bianco	Carpinus	Hornbeam, white beech
Castagno	Castanea	Chestnut
Ciliegio	Prunus	Cherry
Faggio	Fagus	Beech
Frassino	Fraxinus	Ash
Noce	Juglans	Walnut
Noce Americano	Carya	Hickory
Olmo	Ulmus	Elm
Ontano	Alnus	Alder
Pioppo Tremulo	Populus	Aspen o Poplar
Platano	Platanus	Sycamore
Quercia	Quercus	Oak
Salice	Salix	Willow
Tiglio	Tilia	Line, Basswood
LEGNI ESOTICI		
Italiano	Latino	Inglese
Afrormosia	Pericopsis Elata	Afrormosia
Ebano	Diospyros	Ebony
Iroko	Chlorophora Excelsa	Iroko
Balsa	Ochroma	Balsa
Kauri o Pino Kauri	Agasthis Australis	Kauri Pine
Limba	Terminalia Superba	Limba o Afara
Meranti	Shorea	Shorea
Mogano d'Africa	Khaya	African Mahogany
Noce Mansonia	Mansonia	Mansonia, Bete
Obeche	Triplochiton Scleroxylon	Obeche
Palissandro	Dalbergia	Palisander
Palissandro Brasiliano	Dalbergia Nigra	Brasilian Rosewood
Rimu o Pino Rosso	Dacrydium Cupressinum	Rimu, Red Pine
Teak	Tectona Grandis	Teak

LAVORAZIONI PRINCIPALI	OPERAZIONI	MACCHINE
INDUSTRIA FORESTALE	Taglio e sfronatura alberi Scortecciatura Cippatura	motoseghe, trattori, cippatrici,...
PRIME LAVORAZIONI DEL LEGNO	Segagione sfogliatura / tranciatura (legno in fogli) stagionatura / essiccamento	Segatronchi o bindelle Seghe circolari, alternative, a nastro continuo.. Intestatrici, refilatrici. sfogliatrici; tranciatrici
FABBRICAZIONE PANNELLI	compensati: v. tre strati, multi strati, listellari, ecc. Tamburati, sandwich, Paniforti. Pannelli di fibre (MASONITE, MDF,...) , e particelle (.truciolari o agglomerati)	refilatrici, levigatrici Incollatrici, Presse, refilatrici, levigatrici
IMPIALLACCIATURA	Incollaggio su pannelli di pilallacci (legni nobili)	Presse
RECUPERO RIFIUTI		
SECONDE LAVORAZIONI Mobilifici, Serramenti	Magazzino Legno Falegnameria Reparto Impiallacciatura Lucidatura, Verniciatura Reparto Montaggio Magazzino Pezzi finiti	Segatrici, Sagomatrici (toupies), Toeni, Frese , Piallatrici, mortasatrici, , Tenonatrici, Pantografi, Bordatrici, carteggiatrici
TRATTAMENTI CHIMICI SUPERFICIALI	Lucidatura, Verniciatura	Verniciatrici, stuccatrici,